

L'intervista Studi e ricerche con un clic

«Banca dati per i medici, svolta on line»

Il presidente dell'Ordine Zuccarelli: si accederà alle più importanti ricerche

Marisa La Penna

I ventitremila medici napoletani potranno presto disporre di una «biblioteca virtuale» con gli studi e le ricerche più importanti a livello internazionale. È l'iniziativa - l'ultima di una lunga serie - lanciata dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Napoli. Un progetto di cui beneficeranno, ovviamente, anche i pazienti: perché se un medico è più informato l'ammalato non può che giovarsene. Ne parliamo col presidente Bruno Zuccarelli.

Presidente, in cosa consiste la «biblioteca virtuale»?

«Tutti gli iscritti, medici e odontoiatri potranno accedere gratuitamente a banche dati mondiali direttamente dall'area riservata del sito dell'Ordine. Il Consiglio direttivo ha, infatti, deliberato di stipulare un contratto con la Ebsco di Boston, il principale produttore mondiali di banche dati, nonché il maggiore aggregatore di riviste scientifiche in Full Text del mondo. Questo consentirà sia al giovane nuovo iscritto che al professionista più esperto di consultare e di acquisire ogni possibile e utile aggiornamento professionale per affrontare, con la massi-

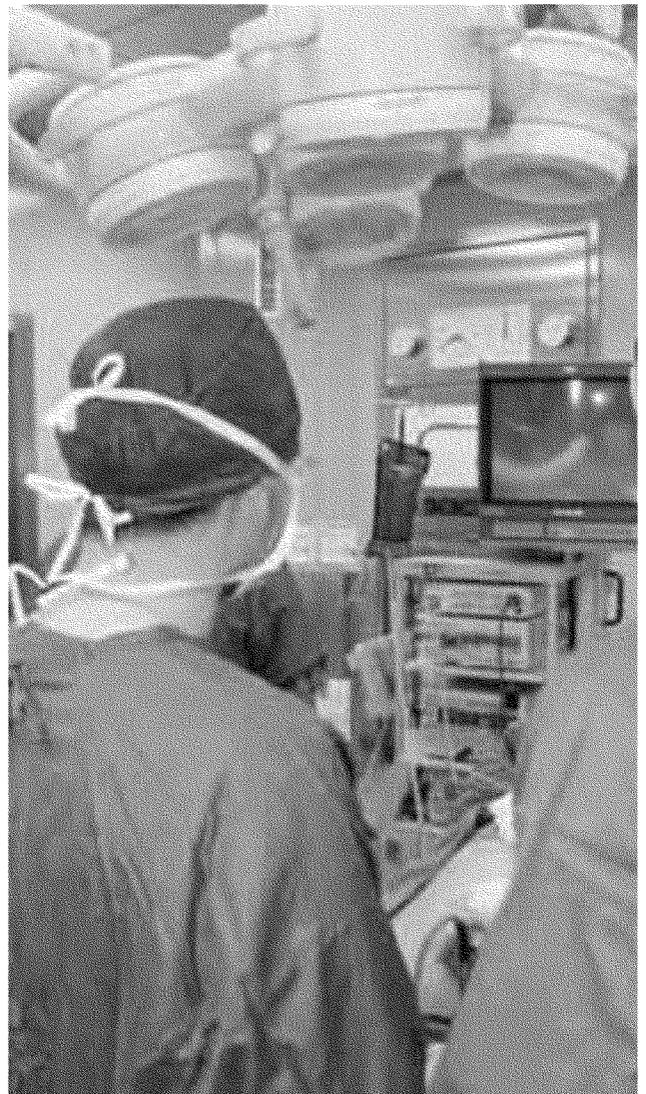
ma sicurezza e competenza, nell'interesse del paziente, i quesiti diagnostici e terapeutici a cui la pratica professionale quotidiana li espone».

Quando sarà possibile accedere alla biblioteca?

«L'iniziativa parte il 1 gennaio 2014. È un servizio unico tra gli Ordini del Meridione. Si apre, dunque, una nuova stagione per la sanità napoletana: la banca dati sarà a disposizione dei nostri iscritti che potranno accedere con un nome utente ed una password, il tutto senza gravare nel modo più assoluto sui conti della sanità pubblica. Il progetto alleggerisce il compito del pubblico, in un momento di tagli e di revisione della spesa. Va inoltre incontro alle esigenze dei colleghi che non sempre hanno la possibilità di accedere ad onerosi abbonamenti a riviste scientifiche. In questo delicato momento storico serviva una scelta di campo e l'Ordine di Napoli non si è tirato indietro».

Ci sarà un rincaro della quota di iscrizione all'Ordine?

«Assolutamente no. Resta anche invariata la quota mensile a carico dei medici di Napoli e provincia, che è la più bassa d'Italia. In questo modo apriamo una finestra sul mondo anche per quei medici che sono costretti nella solitudine dei propri studi, e che pertanto non hanno frequenti opportunità di confronto e di scambio con altri colleghi.



Mettere a disposizione di tutti i nostri iscritti questo servizio significa offrire ai cittadini un la garanzia di potersi rivolgere a medici sempre aggiornati, e dunque sempre più capaci di consigliare le migliori soluzioni terapeutiche possibili. Insomma, con questa innovazione miglioriamo radicalmente il concetto stesso di assistenza».

L'iniziativa sarà presentata dal presidente Bruno Zuccarelli, il prossimo 5 Novembre, alle ore 11, nella sede dell'Ordine di Napoli in una conferenza a cui è prevista, tra gli altri, la presenza del presidente Stefano Caldoro e di Brian Alper, direttore sanitario del «Clinical Reference and Consumer Health Products» della Ebsco.

”

Tutti gli iscritti, grazie a una password entrano nella banca dati mondiale e si documentano

